

Associazione **Volontari Italiani del Sangue**

AVIS Informa

Anno 2 - N° 4 - Dicembre 2024

Periodico di informazione delle AVIS di: Assisi - Bastia Umbra - Bettona - Cannara



ASSISI



servizi a pag. 6-14

BASTIA



servizi a pag. 15-17

BETTONA



servizio a pag. 18

CANNARA



servizi a pag. 19-21

Direttore Responsabile:
Roldano Boccali

Segreteria di Redazione:
Vincenza Angelini
Emanuele Boccali

Redazione:
Gianmatteo Costa
(Avis Comunale di Assisi)
Roberto Fanini
(Avis Comunale di Bastia)
Gabriele Brizi
(Avis Comunale di Bettona)
Carmine Buro
(Avis Comunale di Cannara)

Hanno collaborato:
Diego Aristei
Giovannina Ascani
Gaia Chiavoni
Francesco Ciancabilla
CTF Medical
Giuseppe Di Biagio
Flavio Flamini
Marco Menghini

Foto:
Alessandro Bertani
Franco Pastorelli

Grafica ed impaginazione:
Assisi Virtual
di Luca Quacquarelli

AVIS Informa
Periodico di informazione
delle AVIS di:
Assisi
Bastia
Bettona
Cannara

La rivista è stata iscritta
presso il Tribunale di Perugia
al n. 1/23 Reg Stampa
e n. 10499/22 R.V.G.



In questo numero il medico Dott. Marco Menghini, referente centro raccolta sangue Assisi, risponderà ad alcuni quesiti.

Se ho tatuaggi?

Sia con Piercing che con tatuaggi si può donare purché siano trascorsi 4 mesi dall'ultimo effettuato.

Se assumo farmaci?

La donazione di sangue e l'intervallo di tempo da rispettare in caso di assunzione di un farmaco, dipende dal tipo di principio attivo assunto. In caso di Antibiotici e Cortisonici per OS è possibile effettuare la donazione dopo 15 giorni dall'ultima somministrazione, nessun problema invece per uso occa-

Il medico risponde POSSO DONARE

sionale di creme steroidee, uso di gocce o spray nasali per allergia, o per via inalatoria a scopo profilattico.

In caso di assunzione saltuaria di FANS (ibuprofene, nimesulide, ketoprofene, ecc..) e Paracetamolo, la donazione di sangue e plasma è possibile, ma è importante comunicare l'eventuale assunzione al medico al momento del colloquio per l'idoneità alla donazione, in quanto non potranno essere utilizzate le piastrine.

Se assumo psicofarmaci?

Anche in questo caso poter effettuare la donazione di sangue o plasma dipende dal tipo di farmaco assunto, la posologia e la patologia di cui il soggetto è affetto.

Per eventuali ansiolitici devono trascorrere 7 giorni dall'ultima assunzione.

Se ho problemi al cuore?

Poter effettuare donazioni di sangue o plasma dipende dall'alterazione cardiocircolatoria del donatore. È necessario prima di tutto avere a disposizione una dettagliata documentazione clini-



Il Dott. Marco Menghini

ca dell'eventuale patologia di cui è affetto il paziente e portarla in visione al medico selezionatore. Per eventuali stenosi o insufficienze valvolari lievi la donazione è possibile, effettuando periodicamente follow-up.



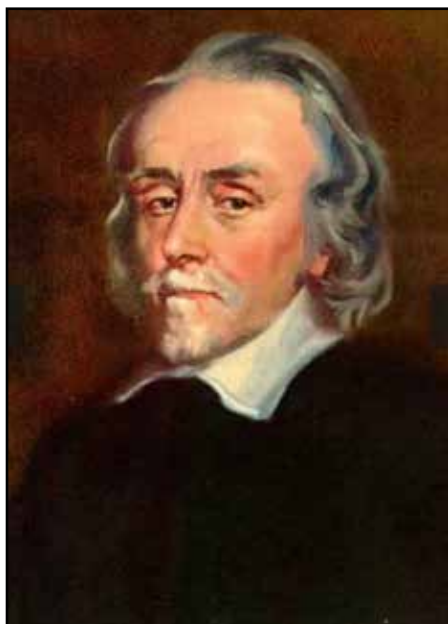
Pronti per il freddo? Rinforza il tuo sistema immunitario!

L'inverno è alle porte: prepariamoci a contrastare raffreddori e malanni di stagione! La vitamina C è un alleato prezioso per il sistema immunitario. Assumila da fonti naturali come arance, kiwi, e peperoni. Non dimenticare anche idratazione e riposo: dormire bene aiuta a rigenerare il corpo e a difendersi meglio dai virus. Infine, copriti adeguatamente e mantieniti attivo con una passeggiata giornaliera. Semplici accorgimenti per un inverno in salute!

SANTA MARIA DEGLI ANGELI-Via P. Ulisse Cascianelli 075 90 03 218 ctfmedical.it

IL SANGUE E LA SUA STORIA

Nel XVII secolo William Harvey sconvolge tutte le teorie precedenti. Per spiegare la circolazione del sangue William Harvey (1578-1657) applica al corpo umano i principi dell'idraulica. La sperimentazione, l'osservazione diretta e la deduzione logica sostituiscono le tesi di Galeno. È la prima argomentazione razionale, in ambito fisiologico, nella quale ad ogni principio corrisponde una documentazione sperimentale. Professore al Royal College di Londra e poi medico di re Giacomo I, Harvey dimostra l'esistenza della doppia circolazione sanguigna a circuito chiuso, alimentata dal battito cardiaco: "Il movimento del cuore è, in ultima analisi, una contrazione muscolare". Harvey descrive il cuore come una pompa, con una fase di contrazione, la sistole, che spinge il sangue nei due circuiti separati (l'arteria polmonare verso i polmoni e l'aorta verso gli altri organi) e una fase di riposo, la diastole, nella quale il cuore e le arterie si dilatano. Egli verifica il suo ragionamento sperimentando legature e sezioni arterio-



William Harvey

se sui cervi del parco di Windsor. Il fatto che il cuore pompi più sangue di quanto ne sia contenuto nei vasi sanguigni è la prova che esiste un percorso circolatorio permanente. Harvey giunge a questa deduzione grazie alle esperienze fatte sugli animali. Da precursore nota anche le variazioni di comportamento del cuore e ne precisa le cause: "La circolazione è rapida

o lenta. Varia con il temperamento, l'età, le influenze esterne o interne, le cause naturali e non, il sonno, il riposo, il movimento, l'alimentazione, gli stati d'animo". L'idea del ritorno del sangue attraverso le vene gli viene in realtà dall'Università di Padova, dove, grazie al suo maestro Fabrizio d'Acquapendente (1533-1619) apprende dell'esistenza di valvole nelle pareti interne delle vene. Una intuizione che trova conferma quando Harvey osserva la dilatazione delle vene in seguito alla posa di un laccio emostatico sul braccio di un uomo. A questa dimostrazione fisiologica manca la prova che le arterie e le vene comunicano. Harvey la deduce dai suoi calcoli sulla portata sanguigna nel fegato e nei reni. "Devono esserci delle porosità nei tessuti che permettono il passaggio del sangue tra le arterie e le vene" scrive nel 1628. Ma sarà il medico bolognese Marcello Malpighi (1628-1694) nel 1661 a provare grazie all'uso del microscopio l'esistenza di capillari nei polmoni.

Continua ...

Giuseppe Di Biagio



PERCHÉ DIVENTARE DONATORE

Ai più il 2 agosto 1980 potrebbe ormai non dire nulla ma nella mia vita riveste una importanza eccezionale: alle 10:25 di quel giorno esplose una bomba alla stazione ferroviaria di Bologna, che causa la morte di 85 persone e il ferimento o la mutilazione di oltre 200. Con la mia famiglia ero in vacanza in una località della costa romagnola, Pinarella di Cervia, e ricordo vividamente le ambulanze sul lungomare che raccoglievano sangue dai donatori-villeggianti. Anche mio padre fu tra questi. E, a quanto mi ricordo (avevo 10 anni,) fu la prima volta in cui pensai che mio padre fosse un vero e proprio eroe. Devi essere un eroe per donare 400 ml di sangue quando la temperatura è di oltre 30 gradi, e devi essere un eroe se per questo rimani in appartamento 4 giorni, per la spossatezza. A 18 anni la prima cosa

Chi dona sangue lo fa per sentirsi l'eroe che è. Quel gesto ha il potere di farti sentire utile, per molti indispensabile

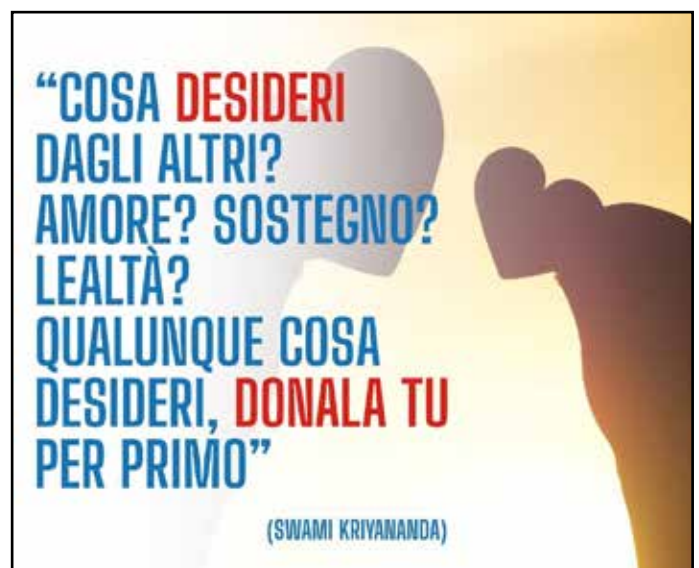


che ho fatto non è stata iscrivermi alla scuola guida, ma iscrivermi all'AVIS (sarei stato messo fuori lista solo 32 anni dopo, circa, per questioni mediche). Quando penso ad un eroe, penso a quel gesto. Dare di se, senza sapere a chi, senza sapere perché, senza alcun proprio ritorno e senza alcun meschino interesse, è davvero un dono da eroi. Mi sono iscritto all'AVIS per essere e sentirmi un eroe. E davvero chi si iscrive non lo fa certo per il

giorno di ferie pagate, o per le analisi semestrali gratuite. Non lo fa per il caffè ed il cornetto del dopo-donazione; ricordo che mio padre, che accompagnavo ogni volta da bambino, passava dalla cucina del vecchio ospedale di Gubbio non per mangiare la bistecca che gli sarebbe stata dovuta (non l'ho mai visto fare) ma per salutare i cuochi che erano li alle 7:00 per i donatori. Altri tempi. Chi dona il sangue non lo fa per la radiologia

al torace o per senso altruistico del dovere. Non lo fa per i malati, e nemmeno per l'indipendenza regionale dal sangue e dal plasma. Chi dona sangue lo fa per sentirsi l'eroe che è, perché quel gesto, che non costa davvero nulla o costa davvero molto poco, ha il potere di farti sentire un eroe, di farti sentire utile, per molti indispensabile. Non per gli altri, ma per se. L'essere umano è infatti egoista, cioè portato per natura a cercare il proprio vantaggio: donare sangue è una di quelle cose che hanno il grande potere di farti sentire buono, pulito, sano, e riescono a darti la sensazione che hai valore perché doni valore. Chi dona sangue lo fa per se stesso, e solo dopo per gli altri. Chi dona sangue lo fa per somigliare ad un Eroe, di quelli che salvano la vita.

Flavio Flamini
Ex Donatore Avis





G7 INCLUSIONE E DISABILITÀ

Da un incontro fortuito con la ministra dell'Inclusione e Disabilità, Signora Alessandra Locatelli durante la serata di inaugurazione della '42° Festa della Cipolla', a Cannara, 2 settembre u. s., il Presidente Avis Regionale Umbria, Enrico Marconi, ha ottenuto la partecipazione di Avis Umbria al G7 Inclusione e Disabilità del 14 ottobre 2024. Le Avis di Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Can-

Le AVIS di Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Cannara presenti alla manifestazione svoltasi ad Assisi il 14 ottobre 2024

nara, su delega della stessa Avis Regionale, hanno organizzato un gazebo al fine di assicurare la presenza avisina alla manifestazione internazionale, seguita da un pubblico numerosissimo con la partecipazione di visitatori di tutte le età. Tra le decine di orga-

nizzazioni intervenute ognuna con il proprio stand, il gazebo Avis, con l'intervento all'iniziativa del Presidente Regionale Enrico Marconi e signora, e il Vice Presidente Nazionale Fausto Aguzzoni e signora, e la presenza per tutta la giornata di Gianmatteo, Gabriele

e Carmine, delle comunali sopra enunciate, si è distinto nel far conoscere la missione dell'associazione, sia con la proposizione della donazione del sangue gratuita, anonima e volontaria, veicolata con depliant e informazione diretta a quanti si sono avvicinati alla nostra postazione, sia con l'offerta gratuita di numerosi gadget, apprezzati dagli adulti e, soprattutto, dai più piccini.



“Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare.”

MADRE TERESA DI CALCUTTA



AVIS Comunale di Assisi
“FRANCO ARISTEI” ODV
Piazza Chiesa nuova n.9 - 06081 - Assisi (PG)
Cod. Fisc. 94014360542

Organizzazione non lucrativa di utilità Sociale
ai sensi dell'art.10 D.Lgs.4/12/97 n.460.
Iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni
di Volontariato della Regione Umbria n.136
Iscritta RUNTS - Rep.95048 Regione Umbria n.219
del 11.01.23

Orari segreteria
Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Giovedì - Sabato
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Tel. 075.812025
cell. (solo WhatsApp): 353.4313217
Email: avisassisi@avisumbria.it
www.avisassisi.it

FESTA ANNUALE DEL DONATORE AVIS ASSISI



Si è svolta domenica 27 ottobre la 43ma Festa Annuale del Donatore dell'AVIS Assisi, una giornata dedicata a tutti coloro che con il loro gesto contribuiscono nell'aiuto di chi è in difficoltà; un'occasione per ringraziare i donatori e riflettere sull'importanza della donazione di sangue. Appuntamento alle 8,30 al bar S.Francesco per una veloce colazione alla quale è seguita la partecipazione alla celebrazione eucaristica presso la vicina Basilica Inferiore. Foto di rito ed alle 11 incontro presso l'Hotel Windsor Savoia. In una sala "Windsor" al completo, ricevuti i saluti del Vice Presidente Vicario Avis Regionale Matteo Giannetti, del Presidente Avis Provinciale Giorgio Meniconi, dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Assisi Dott.Massi-

mo Paggi, ed ascoltata la relazione annuale sulle attività e sui numeri dell'associazione da parte del Presidente dell'Avis Comunale di Assisi, Avv.Gianmatteo Costa, momento principale della giornata è consistito nella premiazione dei soci benemeriti per il loro impegno e dedizione. Una tradizione Avis significativa che valorizza il contributo di chi sostiene con costanza la missione dell'associazione. Al 30 settembre (i dati vengono aggiornati alla fine di ogni mese) i donatori Avis Assisi erano 923 (di cui 300 donne e 623 uomini) mentre le donazioni effettuate 1.012 con obiettivo ormai dichiarato per l'anno in corso di arrivare a quota 1300, con uno sperato piccolo incremento rispetto all'anno precedente. Quest'anno premiato con "Oro con rubino", massima be-





nemeranza per la giornata, (Assegnata dopo 30 anni d'iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 60 donazioni o al compimento di 75 donazioni) è stato Mauro Fischi. Diverse anche le benemerenze oro (Assegnate dopo 20 anni d'iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 40 donazioni oppure al compimento di 50 donazioni) andate a Piccioni Claudio, Santificetur Sergio, Schiantella Francesco. Più di 100 i donatori che comunque hanno raggiunto nell'ultimo anno un traguardo meritevole. Molteplici anche le persone, associazioni ed attività ringraziate dal Presidente Avis Assisi per la particolare vicinanza mostrata negli ultimi 12 mesi: Comune di Assisi, Sacro Convento, Comitato Davide Piamiano, AIDO, Proloco Viole, Proloco Rivortoto, Assisi Runners, Virtus Assisi Basket, Arma dei Carabinieri, CTF Medical, Miss Umbria Greta Narcisi, il fotografo angelano Roberto Vaccai, Chyntia e Diego Aristei, il Dott. Giuseppe

di Biagio, i professori Claudia Apostolico, Elisabetta Berardi, Patrizia Peschechera, Federico Della Bina, gli infermieri e medici dell'Usl che operano presso il Punto di Raccolta di Assisi. Questo per sottolineare come l'attività associativa sia quotidianamente sorretta anche da persone esterne alla stessa. Al termine della premiazione si è svolto il tradizionale pranzo conviviale aperto ai donatori ed ai loro accompagnatori, amici, familiari. Circa 160 persone hanno raggiunto il ristorante Windsor Savonia; un'opportunità per condividere esperienze e rinnovare lo spirito associativo. Siamo così pronti per un nuovo anno di solidarietà e impegno. Invitiamo tutti i donatori, le loro famiglie, dopo questa giornata di "sosta" e di ricarica, a riprendere l'importante cammino. Donare il sangue è importante; perché la vita è un dono, donare rende migliori noi e ciò che ci circonda.

Gianmatteo Costa
Presidente AVIS Assisi



Un "dolce" gesto

La splendida torta offerta dal Paradiso delle Bontà per il pranzo del donatore ha conquistato tutti. A loro, ed alle loro mani d'oro, un grande ringraziamento da parte di tutto il Consiglio Direttivo e, sicuramente ne interpretiamo il pensiero, da parte dei donatori intervenuti.





BUON COMPLEANNO DAVIDE

L'11 ottobre ricorreva il compleanno di Davide Piampiano; oggi avrebbe 26 anni. In tale occasione il Comitato che porta il suo nome ha voluto rinnovare la concretezza di quanto sta facendo in suo ricordo con una speciale giornata dedicata alla donazione di sangue. Ben 25 coloro che hanno potuto donare durante la mattinata, di cui 6 nuovi donatori. Tanti "piccoli" gesti per un risultato importante se pensiamo che ogni donazione può aiutare fino a tre persone in situazioni di emergenza, interventi chirurgici, trattamenti per malattie croni-

che e non solo. Questa giornata ha voluto così celebrare la vita e l'eredità di Davide, un giovane che ha sempre creduto nell'importanza della solidarietà, del donarsi agli altri. Presente il Dott. Nicola Buonora, dirigente medico del nosocomio assiate, che ha portato i saluti della locale UsI. L'AVIS comunale di Assisi desidera quindi ringraziare ed abbracciare con sincero affetto il Comitato Piampiano ed in particolare la famiglia di "DAX", Catia, Valeria ed Antonello; dalla loro forza un esempio di come la comunità, pur con un grande dolore nel cuore, può

unirsi per il bene comune. Non solo; l'intera associazione avisina, conosciuta la storia di questa particolare giornata di donazioni, ha voluto portare la propria vicinanza e la propria gratitudine al comitato per il tramite del VicePresidente Vicario Avis Nazionale Fausto Aguzzoni ed il Presidente Avis Regionale Umbria Avv. Enrico Marconi trovatisi nella città assiate in occasione del G7 dell'inclusione e disabilità tenutosi il 14 ottobre; le due cariche avisine, commosse, hanno espresso ammirazione per la ferma forza positiva e propositiva nata da un dolo-

re ancora attuale con l'impegno di continuare ad individuare strade comuni in favore di coloro che, fragili od in difficoltà, ne abbiano bisogno. All'incontro ha partecipato anche il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, Avv. Massimo Rolla, che parimenti ha sottolineato la necessità di fare rete tra associazioni che, pur tra genesi e finalità fattuali apparentemente diverse, perseguono quotidianamente il bene di ogni persona. Donare il sangue è giusto, naturale, migliora noi e ciò che ci circonda; donare è vivere.



GIORNATA DI NUOVI DONATORI AVIS GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Il 7 novembre, presso il Punto di Raccolta dell'Ospedale di Assisi, si è svolta una giornata organizzata dall'AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) Assisi che ha coinvolto diversi studenti delle scuole superiori locali. Un totale di 16 ragazzi e ragazze (da poco maggiorenni), provenienti dall'Istituto Alberghiero, dal Liceo Scientifico, dal Liceo "Properzio" e dal Polo Scolastico "Bonghi", hanno avuto l'opportunità di sottoporsi ai primi esami per diventare donatori di sangue; decorsi 30 giorni, ricevuta l'idoneità, potranno effettuare la loro prima donazione. L'iniziativa, che si inserisce nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e promozione della donazione, è stata



resa possibile grazie al sostegno dei dirigenti scolastici e dei docenti degli istituti superiori del Comune di Assisi che, con grande impegno, hanno supportato il progetto. Un ringraziamento speciale va ai professori Claudia Apostolico, Elisabetta

Berardi, Marina Bracconi, Patrizia Peschiera e Federico Della Bina che hanno contribuito attivamente a questa giornata dimostrando, loro ed i loro alunni, grande dedizione e sensibilità ai temi della solidarietà, della salute e del bene

comune. L'AVIS di Assisi, con il supporto delle istituzioni scolastiche, vuole così consegnare alla cittadinanza un momento di speranza e di impegno per il futuro, non solo della donazione di sangue, incoraggiando i giovani a diventare protagonisti attivi della società con concreti atti di generosità. Questa iniziativa si inserisce in un progetto di educazione alla solidarietà promossa da Avis Assisi insieme ad Avis Bastia Umbra, Avis Bettona ed Avis Cannara che vede nelle nuove generazioni una risorsa fondamentale per garantire la continuità della donazione di sangue, un gesto che ogni anno salva migliaia di vite. Donare il sangue è naturale, migliora noi e ciò che ci circonda.

L'Angolo di Giovannina, memoria storica dell'Avis Assisi

RICORDI IMPORTANTI, INTERESSANTI E DIVERTENTI

Inizio con un nome: Mario Rossi. Molti donatori dei primi venti anni della nostra sezione lo ricorderanno bene. Non era un donatore ma un grande amico dell'Avis insieme alla moglie Derma che spesso collaborava per le donazioni, nel centro prelievi. Mario amava andare in bicicletta e zitto zitto, con un gruppo di amici del pedale, iniziò una pubblicità su due ruote. Quando uscivano indossavano una maglietta bianca con scritto Avis Assisi e con il logo. Programmavano gite nei vari luoghi del territorio e distribuivano volantini pubblicitari. Nei vari anni, riuscirono ad organizzare gite in luoghi importanti come Greccio, Repubblica di S. Marino e altri. Prima della partenza da solo andava ad ispezionare le strade più adatte ai ciclisti e prenotare il pranzo conclusivo. Una volta andammo anche alcuni di noi e ci accolse il capo della repubblica di San Marino. Gli incontri con le varie personalità erano sempre costruttivi.



IMPORTANTI APPUNTAMENTI ED EVENTI DEGLI ULTIMI TRE MESI



Tea a Bologna per il Meeting Nazionale



Il 12 e il 13 ottobre si è tenuto il Meeting Nazionale per i giovani volontari dell'Avis a Bologna. Sono andata volentieri a rappresentare l'Umbria. È

stato un evento molto formativo dove abbiamo incontrato illustri personaggi, esponenti delle tematiche riguardo alle legislazioni e all'importanza della donazione di tessuti e organi umani. In particolare abbiamo simulato l'incontro del Parlamento Europeo per far approvare il regolamento soHo (Substances of Human origin). È stata inoltre messa in luce l'importanza della donazione di plasma, oggi sempre più carente.

Tea



Prossimi eventi

DONAZIONE STRAORDINARIA DI NATALE

Venerdì 20 dicembre 2024
prenota la tua donazione



UN PICCOLO, GRANDE GESTO GRATUITO DI SOLIDARIETÀ

L'amicizia e l'amore sono la prova che esiste qualcosa di magico. Amicizia e amore rappresentano la perfetta sintesi di Rossano Falcinelli e di sua moglie Stefania Masetti. Rossano è ormai quattordici anni che dona, Stefania due. Li vedi sempre sorridenti arrivare al centro per la donazione del sangue dell'ospedale di Assisi. Attendono il loro turno con grande tranquillità e dopo aver donato se ne vanno consapevoli di aver compiuto un piccolo, grande gesto gratuito di solidarietà nei confronti degli altri. La famiglia Falcinelli-Masetti sa bene che ogni volta che si dona, si può contribuire a salvare anche tre o quattro riceventi. Questo gesto significa che qualcuno (o più di

La famiglia Falcinelli-Masetti sa bene cosa significa il valore della donazione di sangue



qualcuno) riceverà l'aiuto di cui ha bisogno. E questo è il beneficio più potente che si possa ottenere. *"Quando si sta lì seduti sulla poltrona e si offre il braccio - spiega Rossano - si fa un gesto di grande importanza. La donazione fa bene a tutti! Fa bene al donatore e ancor di più*

a tutti coloro che hanno bisogno di questo dono prezioso".

Del resto per Rossano, l'Avis è un'associazione familiare da decenni. Suo padre, Giuseppe Falcinelli, è stato un donatore doc per l'Avis di Assisi ricevendo anche la Benemerenzza Oro per aver effettuato cinquanta donazioni. Solamente al compimento dei 65 anni Giuseppe ha dovuto interrompere il suo grande gesto. C'è stato così il passaggio di consegne tra padre e figlio come due staffettisti che corrono verso la vittoria. *"A casa nostra - spiega ancora Rossano - la possibilità di donare sangue è stata sempre una cosa naturale".* *"Rossano - racconta sua moglie Stefania - ha dovuto effettuare una operazione e per questo ha avuto bisogno di sangue. I 450 millilitri ricevuti possono fare la differenza".*

Rossano e Stefania han-

no due figli: Damiano 19 anni e Samuele 17. Grazie proprio alla passione sportiva dei figli che Stefania ha deciso di donare il sangue. *"Eravamo a Santa Maria degli Angeli una domenica di settembre perché si stava svolgendo il Basket Day, una festa dello sport organizzata dalla Virtus Assisi insieme alla locale Avis. Mi sono avvicinata - spiega Stefania - al punto informazione per avere tutte le spiegazioni riguardanti le donazioni. In quella giornata ha preso la decisione che con tutta sincerità mi ha reso fiera: avrei donato il sangue anche io".*

Ascoltare il cuore e utilizzare la testa, divenendo cittadini più responsabili e maturi. *"Dobbiamo dire con una certa tristezza - notano all'unisono Rossano e Stefania - che si sta perdendo il senso civico, ma soprattutto si guarda un po' troppo al proprio orticello. Nel nostro piccolo cerchiamo di andare oltre, con un gesto di consapevolezza della propria possibilità di aiutare il prossimo, perché si è forti in salute, e tra i propri doveri di cittadino, ricevuti con l'educazione familiare che si annovera anche questa forma di solidarietà".*

Parole che vanno sottoscritte e fanno venire in mente la frase di John Lennon: *"Immaginate tutta la gente, condividere tutto il mondo".* Grazie Stefania, grazie Rossano.

Diego Aristei

Dicembre 2024

Il dono che include:
AVIS lancia un'indagine nazionale sul rapporto tra nuovi cittadini e solidarietà





R.S.P. con AVIS Assisi

Fornire un supporto continuo a pazienti e famiglie, facendo leva su sensibilizzazione, formazione e divulgazione per le malattie rare. Sono questi gli obiettivi di Rare Special Powers (RSP). La nostra realtà, che è a tutti gli effetti un'Associazione di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritta al RUNTS, nasce nel 2022, ma affonda le sue radici nel 2018. RSP ha come scopo quello di sensibilizzare, informare e formare sui temi legati alle Malattie Rare e/o associate al neurosviluppo. Fin dalla sua nascita, RSP collabora attivamente con altre associazioni del Terzo settore regionali che nazionali, da poco si è formalmente affiliata ad Anffas Nazionale, nonché con gruppi internazionali ed europei come il TEDDY Network, con gli Ordini Professionali Sanitari provinciali e regionali e con un gruppo di artisti italiani. In totale sono 6 i protocolli d'intesa firmati dalla nostra associazione, che può fregiarsi di collaborazioni attive anche con gli Ordini provinciali e regionali di Infermieri, di Farmacisti, di fisioterapisti e TSRM e PSTRP. RSP inoltre ha stipulato accordi formali con realtà associative rare a livello nazionale con le quali si collabora in modo costante e proficuo; l'associazione ha anche formalizzato il suo rapporto con l'Anffas per Loro con sede a Trevi e con Starlight... un planetario tra le dita di Perugia per portare avanti progetti comuni di carattere culturale in cui vi sia la vera inclusione e accessibilità per tutti. In particolare, con "Starlight..." stiamo collaborando al progetto inclusivo "Un cielo per tutti", appuntamenti di divulgazione astronomica accessibili a tutte le persone senza distinzione. La peculiarità che contraddistingue RSP è quella di coniugare la bellezza dell'arte, sia museale - in collaborazione con il Museo Diocesano di San Rufino di Assisi per il progetto Rare Art - che generata da artisti contemporanei - con il progetto RSP Supports... -, con concetti scientifici per facilitare la divulgazione in modo semplice, attrattivo e comprensibile da tutti. Tre sono i progetti principali che abbiamo ideato e sviluppato. Il primo è quello del Light a Monument che vede l'illuminazione di monumenti civici in collaborazione con Anffas per Loro e numerosi i comuni umbri che hanno direttamente risposto alla nostra chiamata, il 28/29 Febbraio si illumina di verde per la giornata internazionale di sensibilizzazione sulle malattie rare mentre il 2 Aprile per la giornata sulla consapevolezza per l'autismo di blue. Senza dimenticare l'RSP Supports..., menzionato precedentemente, con cui attraverso l'estro degli artisti si abbracciano e interpretano una decina di altre giornate internazionali focalizzate su salute e diritti civili portate avanti da ONU, WHO e altre istituzioni e organizzazioni internazionali. RSP da anni collabora con il Museo Diocesano di San Rufino di Assisi con il progetto Rare Art, che invece celebra le giornate di sensibilizzazione di alcune malattie rare



nello specifico insieme ad associazioni di pazienti di carattere internazionale. RSP organizza di media 2 eventi gratuiti l'anno per sensibilizzare la società civile nei confronti dei temi abbracciati dall'associazione grazie alla collaborazione con altre associazioni e i Comuni dell'Umbria; nonché eventi di formazione (con rilascio di crediti ECM) in collaborazione con gli ordini sanitari professionali. Nel corso degli anni, RSP ha organizzato circa una decina di eventi itineranti per l'Umbria. La credibilità e professionalità di RSP si misura anche nel crescente numero di inviti a partecipare come relatori ad eventi organizzati da altre associazioni e istituzioni per apportare il nostro contributo e condividere le conoscenze acquisite fino ad ora. Il mese di ottobre, RSP ha fatto la sua prima donazione al Centro di Riferimento per le Malattie Rare Regionale coordinato dal Dr. Paolo Prontera ed è stata la loro prima donazione ricevuta; abbiamo raccolto fondi per donare loro dei testi scientifici per supportarne il lavoro. Il motore di RSP è rappresentato dai suoi soci, volontari attivi e dal suo comitato tecnico scientifico che vede protagonisti ricercatori, medici, scienziati, bioeticisti, esperti di HTA e professionisti di caratura internazionale con i quali l'associazione ha un canale di comunicazione diretto e costante. Da anni, a cadenza mensile, RSP è ospite della rubrica radiofonica "Siamo alla frutta" di Nicola Bovini, che va in diretta sulla web radio ophicina con sede a Ponte San Giovanni, durante questi appuntamenti conversiamo insieme ad altri amici di Nicola su temi legati al sociale, alla salute e ai diritti. La nostra presidente, Dr.ssa Eleonora Passeri, tiene inoltre una rubrica mensile sul mensile dell'assisano, Il Rubino, in cui affronta temi legati al mondo raro e non solo. RSP è presente con una sua pagina Facebook e un suo account Instagram, #RSP. RSP sta lavorando alacremente per lanciare il suo sito web che dovrebbe essere disponibile nel 2025. Sono attivi gli account di posta elettronica: rarespecialpowers@gmail.com e rarespecialpowers@pec.it. Essendo regolarmente registrati al RUNTS come associazione del Terzo Settore, possiamo ricevere fondi e donazioni liberali attraverso il 5 per mille o bonifici.



Riaccendi la vita



Tel. 075 8044336

info@associazioneconnoi.it
connoi@tiscali.it

Via Risorgimento, 2
Santa Maria degli Angeli - ASSISI

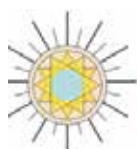
www.associazioneconnoi.it



AIDO - Gruppo Comunale di Assisi

Francesco Pampanoni
Presidente 348 3852440
francesco.pampanoni@gmail.com

Piazza Martin Luther King
Santa Maria degli Angeli - ASSISI
www.aido.it



La Zattera
Associazione di Promozione Sociale

"Centro d'incontro
e di socializzazione
per persone affette
da Alzheimer
o da altre forme
di demenza"



LA ZATTERA
Associazione di promozione sociale
Telefono e Whatsapp: 3314757213

Mail:
lazatteraaps@gmail.com
lazatteraaps@gmail.com

Facebook: www.facebook.com/associazionelazattera
Pagina Instagram: [lazattera.assisi](https://www.instagram.com/lazattera.assisi)
Sito Internet: www.lazattera.info

BUON SANGUE
NON MENTE

QUANDO DONO MI SENTO...

UTILE A QUALCUNO IN
MANIERA CONCRETA

BUON SANGUE
NON MENTE

AVIS Comunale
Assisi

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE DDV

PRENOTA LA TUA DONAZIONE 353.4313217

PERCHÈ DIVENTARE DONATORI DI ORGANI?

In ogni gesto di donazione c'è la volontà di salvare la vita di qualcuno. La donazione di sangue e la donazione di organi, pur essendo due realtà diverse, condividono lo stesso spirito altruistico e sono entrambe fondamentali per la salute di chi è in difficoltà. Queste due realtà si fondono se pensiamo che la donazione di sangue è indispensabile per rendere possibile un trapianto, che può richiedere tra le 10 e le 40 sacche di sangue. A raccontarci questa missione condivisa è Francesco Pampanoni (nella foto), trapiantato di fegato nel 2017 e presidente del Gruppo Comunale Assisi AIDO.

Come si diventa donatori?

Per diventare donatori occorre sottoscrivere la dichiarazione di volontà alla donazione degli organi. Ci sono diverse modalità: iscrivendosi all'Associazione AIDO, facendo la scelta della donazione al rinnovo della CIE o inviando la richiesta all'ASL di competenza. In alternativa, la persona può lasciare in vita una dichiarazione scritta autografa, non revocabile o modificabile da nessun'altra persona.

Chi può donare?

Tutti. Sia i più piccoli che i più anziani. Ci sono delle false convin-



zioni secondo le quali le persone anziane non hanno organi sani da donare, ma non è così. In Italia c'è una grande percentuale di donatori anziani che possono donare organi come il fegato o tessuti come la pelle o le cornee.

Chi può essere soggetto a trapianto?

La donazione può salvare la vita di persone malate affette da insufficienza d'organo, una condizione in cui un organo non riesce più a svolgere la sua funzione e per la quale l'unica speranza di guarigione è il trapianto. Ma può anche migliorare la qualità della vita, per esempio nel caso di pazienti con insufficienza renale per i quali il trapianto è un'alternativa alla dialisi a vita.

Ci sono degli organi che possono essere donati in vita?

Sì, il rene e porzioni di fegato e di polmone che possono essere donati da un consanguineo o da uno sconosciuto, la cosiddetta "donazione altruistica". La maggior parte delle donazioni avvengono però post mortem.

La donazione è anonima?

La legge garantisce l'anonimato del donatore e del ricevente che è un meccanismo di protezione per entrambe le parti. In alcuni casi selezionati il Centro Nazionale Trapianti può attivare un contatto non diretto tra donatore e ricevente: il ricevente scrive una lettera di ringraziamento e il Centro Trapianti, se la famiglia del donatore acconsente, la invia al donatore.

Infine, perché si diventa donatori?

Si diventa donatori perché si hanno nel cuore i valori della solidarietà umana, del dono. E' un passo naturale, una scelta che viene dal cuore. Nel mio caso ho scelto di essere donatore molto tempo prima di sapere di essere malato. Il mio impegno come volontario in AIDO serve a ricambiare in qualche modo il bene e il dono immenso che ho ricevuto.

Gaia Chiavoni



AVIS Informa BASTIA



Franco Pastorelli

AVIS Comunale di Bastia Umbra ODV
Via Garibaldi, 2 – 06083 – Bastia Umbra (PG)
Cod. Fisc. 94041160543

Organizzazione non lucrativa di utilità Sociale ai sensi dell'art.10 D.Lgs.4/12/97 n.460.

Iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Umbria n. 212

Iscritta RUNTS - Rep.95032 Regione Umbria n.219 del 11.01.23

Orari segreteria

Lunedì - Venerdì:

dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Sabato:

dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Tel. 075.8000246

cell.: 379.1923493

Email: avisbastia@avisumbria.it

www.avisbastia.it

UNA GIORNATA CON I DONATORI

Nella giornata di domenica 20 ottobre 2024 la nostra amata Avis di Bastia Umbra ha avuto l'immenso piacere di ritrovarsi insieme con tutti i volontari e membri del consiglio direttivo per accogliere i nostri preziosissimi donatori in occasione della "Giornata con i Donatori". L'evento ha previsto il ritrovo con tutti i partecipanti per la celebrazione della Santa Messa presso la parrocchia di San Michele Arcangelo e successivamente il consueto pranzo (presso il ristorante "Vida Loca"), dove la bellissima atmosfera creata dai commensali è stata arricchita dal Conferimento delle Benemeritenze ai Donatori che hanno raggiunto un importante traguardo in numero di donazioni, e dalla vivace tombolata. L'evento è stato un'occasione di aggregazione e convivialità, dove vecchi e nuovi donatori hanno potuto interagire tra di loro e saldare "l'amicizia" che lega chi si fa portavoce dell'importanza del Dono sulla propria pelle, come gesto di amore verso il prossimo in modo incondizionato e puro. Giornate



e manifestazioni come questa svolgono un importantissimo ruolo sul territorio per coinvolgere e sensibilizzare la popolazione verso la figura del Donatore. Il Conferimento delle Benemeritenze, inoltre, non ricopre il ruolo di un premio

fine a sé stesso ma rappresenta il riconoscimento di un "impegno" mantenuto con costanza nel tempo nella donazione, e simbolicamente ci ricorda che numerose vite possono essere salvate con questo semplice gesto.

DICEMBRE, TEMPO DI BILANCI

Care Amiche ed Amici, anche questo anno sta volgendo al termine e siamo tutti impegnati a fare i bilanci dell'anno ormai trascorso. Ma cosa significa per una associazione di volontariato fare i propri bilanci? Significa analizzare le entrate e le spese e monitorare che l'equilibrio finanziario sia tale da permettere lo svolgimento delle attività associative? Certamente sì, ma non solo. Significa analizzare il numero di Soci ed il numero di donazioni di sangue e plasma? Certamente sì, ma non solo. Essendo la nostra associazione

fondata sul DONO il tema che ritengo centrale è la modalità con la quale si vive lo spirito associativo tra i volontari e con tutti donatori. Oserei spingermi oltre, anche con le altre associazioni del territorio e la cittadinanza. Il sogno che voglio condividere è quello di fare diventare la nostra associazione un aggregatore per le persone a cominciare dai giovani per cui le persone esterne si sentano attratte dallo spirito di amicizia, accettazione e condivisione. Ma per arrivare a questo traguardo è necessario un grande lavoro su noi stessi (a

cominciare da chi scrive) per interpretare in maniera autentica il carisma che Vittorio Formentano ha trasmesso all'AVIS sin dal 1926 e parte innanzitutto dalla capacità di ascolto, capacità di vedere in ogni momento davanti ai nostri occhi chi può avere salva la vita dalla sacca di sangue che offriamo in DONO.

Vi aspettiamo nella nuova Sede per offrirvi un buon caffè e fare due chiacchiere sul valore del dono di sangue in via Giuseppe Garibaldi,2 – Bastia Umbra (orari di apertura dalle 16:00 alle 18:00 lun. ven. e dalle 09:00 alle 11:00 il saba-



to) 075.8000246 cell +39 379 192 3493.

Con questo auspicio auguro a tutti un caloroso augurio di buone feste.

Roberto Fanini
AVIS Comunale di Bastia
Umbra ODV
Il Presidente



Eventi da segnalare

Premio DonaRione edizione 2024
con premiazione
prevista il 7 dicembre 2024
in Piazza Mazzini

Premio Mi Ti Dono edizione 2024
per le scuole primarie di primo grado
con premiazione prevista
entro aprile 2025



DONARE VIVERE



GIULIA (Donatrice Avis Bastia)

Giulia, ci racconti qualcosa di te?

Ciao, sono Giulia Zaroli, ho 24 anni e vivo da sempre a Bastia. Lavoro come addetta alla contabilità in uno studio commerciale e nel mio tempo libero pratico nuoto, mi piace andare al cinema e giocare ai giochi da tavolo e ogni tanto mi improvviso pasticciera. Mi piace viaggiare e adoro il mare e i luoghi immersi nella natura, ma apprezzo anche le grandi città. Sono una ragazza molto curiosa e attratta dalle cose fuori dall'ordinario.



Cosa ti ha spinto a dedicare il tuo tempo per l'Avis?

Ho sempre pensato fin da bambina che la donazione sia un piccolo gesto che non costa nulla e contribuisce ad una grande causa, quindi perchè non farlo?

Quali sono i tuoi progetti futuri?

Sinceramente non ne sono ancora molto sicura, spero solo di migliorarmi sempre e non deludere la me bambina.

ILARIA (Donatrice Avis Bastia)

Ilaria, ci racconti qualcosa di te?

Ciao! Sono Ilaria Segatori, ho 23 anni, mi sono laureata in Lettere moderne all'Università degli studi di Perugia, ma attualmente mi trovo a Pisa per frequentare il corso magistrale in Storia e Civiltà. Ormai da un anno vivo come studentessa fuorisede e trascorro gran parte dell'anno in questa città, mossa dalla passione per la storia e da tutto ciò che è legato ad essa, potendo arricchire il mio bagaglio culturale in un ambiente estremamente florido da questo punto di vista.



corso della pandemia da Covid-19, poiché una tale situazione di crisi mi ha permesso di comprendere l'importanza e il valore di un semplice e piccolo gesto, che però può essere di grande aiuto per chi si trova in difficoltà. Da quel momento ho iniziato a diffondere il più possibile la voce tra amici e conoscenti per far sì che aderissero a una così importante causa.

Quali sono i tuoi progetti futuri?

In ambito lavorativo il mio principale obiettivo è quello di entrare a far parte di un progetto di ricerca in qualità di


Cosa ti ha spinto a dedicare il tuo tempo per l'Avis?

Ho iniziato a donare il sangue all'età di 19 anni nel

dottoranda. Credo però sia fondamentale arricchirsi culturalmente anche e soprattutto viaggiando e scoprendo nuove culture.

**Dona una volta
e sarà per sempre**





AVIS Informa
BETTONA



Foto di Alessandro Bertani

AVIS Comunale di Bettona ODV
Piazza Ugo Balducci, 9
c/o Palazzo delle Associazioni
06084 - BETTONA (PG)
Cod. Fisc. 94106240545

Organizzazione non lucrativa di utilità Sociale ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 460 del 4/12/1997.
Iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Umbria al n. 634
Iscritta RUNTS - Rep.95041 il 11.01.23

Orari segreteria
Giovedì:
dalle ore 20.30 alle 21.30

Tel. 075.987003
cell. (anche WhatsApp): 347 249 2234
Email: avisbettona@avisumbria.it

BUONE FESTE DALL'AVIS BETTONA

Anche quest'anno Avis Bettona vi aspetta per ritrovarsi, rivedersi e augurarsi un Sereno Natale e Felice Anno Nuovo presso il Ristorante *Il Ritrovo di Si.Ro.* la domenica 15 dicembre 2024 alle ore 13. Il pranzo, come di consueto, è offerto da Avis a tutti i donatori per il loro prezioso contributo e per aver dimostrato anche quest'anno grande at-

Anche quest'anno l'Avis Bettona organizza il tradizionale pranzo, al quale sono invitati tutti i donatori e le loro famiglie.

L'appuntamento è fissato per domenica 15 dicembre 2024. È necessaria la prenotazione

tenzione verso il prossimo e verso chi ha bisogno. Grazie a loro, si cerca di mantenere alto il numero di donazioni, contribuendo alla notevole necessità che il sistema sanita-

rio richiede quotidianamente. Come detto, il pranzo è offerto da Avis a tutti i donatori, mentre per gli accompagnatori la quota da versare è di euro 40 e

per i bambini è di euro 20. Ecco il menù scelto quest'anno: antipasto Si.Ro. un primo di umbricelli con guanciale e pecorino, un secondo di vitello con patate, infine dolce di tiramisù (tutto compreso di bevande).

Prenotazione obbligatoria entro il 12 dicembre 2024 al nostro numero Avis: 347.249.2234



SIAMO UN UNICO FIL ROUGE
DONIAMO IL SANGUE




AVIS
BETTONA

Invita tutti i donatori alla

CENA DI NATALE
DOMENICA 15
Dicembre

presso
"Il ritrovo di SiRo"
Bettona ore 13:00

(prenotazione obbligatoria entro il 12 dicembre)

AVIS Informa CANNARA



AVIS Comunale Cannara ODV
Sez. "Lucio Pasqualoni"
Piazza S. Francesco, n°10,
06033 CANNARA (PG)
Cod. Fisc. 91008360546

Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Umbria con il numero 209.
Iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, RUNTS, con il numero di Repertorio 95038 del 16 gennaio 2023.

Orari segreteria
Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 9.00 alle 12.00
dalle ore 16.00 alle 19.00
Sabato:
dalle ore 9.00 alle 12.00

Tel. 0742.720130
Email: aviscannara@avisumbria.it

42[^] FESTA DELLA CIPOLLA – AL CORTILE ANTICO

Per i pochi che ancora non lo sanno, 'Al Cortile Antico' è uno dei 6 stands gastronomici che ogni anno, da 42 anni, danno vita alla festa più attesa di fine estate a Cannara, la Festa della Cipolla! Mentre l'Ente Festa della Cipolla si è impegnato al massimo nell'organizzazione generale e all'ampia offerta di spettacoli ed eventi, noi ci siamo completamente dedicati alla parte culinaria. La "pizza" con la Cipolla e la Parmigiana di cipolle sono i nostri "signature", ai quali si affiancano eccellenti e succulenti piatti proposti e cucinati dal nostro Chef Michele Pidone, che ha dimostrato in questi anni di saper interpretare la cipolla in un crescendo rossiniano di gusto e fantasia. I numeri sono da capogiro, 15.000 avventori,



Le tante persone in fila all'ingresso della taverna

60.000 piatti serviti, in media uno ogni 2,5 secondi! Organizzare e gestire un evento di questa portata sarebbe già complesso di suo ma, fatto col solo supporto di personale volontario, sembrerebbe impossibile! Quindi, il grazie mio e quello del Consiglio Direttivo

della ProAvis non può che andare alle decine e decine di volontarie e volontari che hanno donato il proprio tempo. Grazie a chi, da mesi prima, si è dedicato ad organizzare ogni singolo dettaglio; grazie a chi, durante le 2 settimane dell'evento, è stato presente



dal mattino fino a sera; grazie anche a chi ha donato solo qualche ora e grazie a chi, e sono in diversi, ha fatto tutto quanto sopra ed anche di più! Saremmo insinceri nel dire che è stato tutto perfetto, la stanchezza ha giocato un ruolo importante, portando a qualche piccolo intoppo qua e là; ma in fondo quello che conta è la capacità di stare insieme e godersi il momento, con un sorriso e tanta voglia di condividere. Per noi, sebbene costruito su tante fatiche, il risultato è stato un vero e proprio sogno!

Mirko



PER ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACI (AIC)

Lo stand "al Cortile Antico" proavisCannara*, che apre in occasione della 'Festa della Cipolla' di Cannara, questo 2024 la 42° edizione tenutasi dal 3 al 15 settembre scorso, offre ai propri avventori un menù gluten free. Nelle diverse edizioni, dal 2022, anno della prima introduzione del menù gluten free, siamo andati alla ricerca del miglior fornitore di pizza, primi piatti, pietanze e dolci, al fine di mettere a disposizione dei celiaci una proposta gastronomica adeguata alle loro esigenze. Tutto ciò, anche con il concorso degli stessi avventori, che, insieme con noi, hanno esaminato la qualità delle diverse offerte. Vogliamo segnalare altresì, a costo di apparire immodesti, che, le pietanze offerte, sono state servite quasi a prezzo di fornitura, al fine di venire incontro agli interessati. E' inoltre importante ricordare che, al fine di scongiurare qualsiasi tipo di contamina-

zione da glutine, i pasti sono confezionati singolarmente ed abbattuti dal fornitore, quindi riscaldati al momento in forni completamente dedicati alle pietanze gluten free. Durante l'edizione 2024 sono stati serviti oltre 300 pasti gluten free che corrispondono a circa il 2% del totale dei pasti serviti. La proavis Cannara, per il futuro, vista l'ottima riuscita e la cortese approvazione da parte degli avventori, continuerà a proporre menù gluten free al meglio delle proprie possibilità. Fin da ora, invita chi ne è interessato a partecipare alla "Festa della Cipolla Winter" con l'apertura del "al Cortile Antico" prevista per il 6-7-8 e 13-14-15 dicembre 2024.

* la proavis Cannara è l'associazione di volontari che gestisce lo stand "al Cortile Antico" in favore dell'Avis Comunale Cannara, Associazione Volontari Italiani Sangue, 'Sez. Lucio Pasqualoni', Organizzazione di Volontariato.

"IO PARLO SE TU MI ASCOLTI DAVVERO ... A TU PER TU CON LO PSICOLOGO"

Riparte, per il nono anno scolastico consecutivo, prima attuazione a. s. 2016-2017, l'attivazione e gestione del progetto di psicologo scolastico 2024-2025. Il progetto prevede: l'apertura di uno spazio di ascolto per la consulenza psicologica dedicato ad alunni, genitori ed insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Bevagna-Cannara (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria), a decorrere dal giorno 10.10.2024 al 30.05.2025, per un totale di ore 55. Date e modalità di svolgimento delle attività psicologiche verranno decise in autonomia dalla professionista, Dott.ssa Lucia Gambacorta, e secondo la Convenzione siglata tra Istituto Comprensivo Bevagna Cannara, nella persona del Dirigente Scolastico Prof.ssa Francesca Lepri, e l'Avis Cannara, che autorizza la professionista ad usufruire dei locali messi a sua disposizione al fine dello svolgimento del suo mandato, garantendo la sicurezza dei luoghi del lavoro, così come consegnati dal Comune di Cannara. L'AVIS Comunale Cannara, in quanto promotrice formale del progetto, ricoprirà il ruolo di controllore durante lo svolgersi delle attività, senza rientrare in aspetti di tipo economici e finanziari.

WEBINAR SUL SERVIZIO INFORMATICO AVIS NAZIONALE

Il giorno 30 ottobre u. s., presso la sede Avis Cannara, si sono ritrovati Francesca, Giorgio e Carmine per partecipare al webinar sul SIAN, acronimo di Servizio Informativo di Avis Nazionale. Webinar sulla nuova piattaforma, offerto dal Nazionale, in collaborazione con la MESIS, azienda informatica già autrice di ASSOAVIS, il programma che organizza, raccoglie, ordina e conserva tutti i dati delle Socie e Soci della quasi totalità delle sedi Avis che ne fanno uso, siano essi anagrafici, relativi alle donazioni, ai gruppi sanguigni, ai recapiti telefonici ed email delle donatrici e donatori, nonché dei collaboratori di ogni Comunale. Il SIAN permetterà ad Avis Nazionale di connettersi con tutte le sedi di ogni regione d'Italia per avere, in tempo reale, i dati così raccolti di ogni Comunale, al fine di istituire il Libro Soci nazionale, secondo la legge 2017 del Terzo Settore.

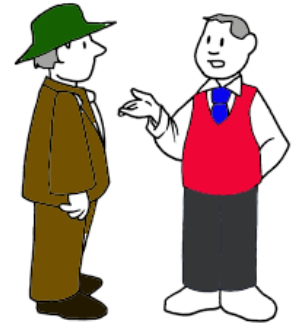
PERCHÉ È IMPORTANTE?

*Per proteggere te
e le persone più fragili,
come bambini, anziani o
persone immunodepresse.*

#FATTIGLIANTICORPI

AVIS

IL PAESANO E L'AVISINO



Paesano - Buongiorno Àvise!

Avisino - Buongiorno! Che t'è successo, t'è morto il gatto?

P - Come?

A - T'è morto il gatto!

P - Perché me sarebbe morto 'l gatto? Manco ce l'ho 'l gatto io!

A - C'hai un'aria da funerale ...

P - Aria da 'temporale'?

A - Ma no, aria da FUNERALE!

P - Ieri so' stato a dona' ...

A - E allora?

P - Ho sbajato autobus!

A - Che autobus?

P - Ho detto che ho sbajato autobus.

A - Sì, questo l'ho capito. Ma come mai?

P - C'ho la macchina dal meccanico e ho dovuto prende' l'autobus.

A - E ogni volta che prendi l'autobus ti fa quest'effetto? Non lo prendere più!

P - Come non lo 'vendere' più?

A - Ho detto: non lo PRENDERE più!

P - E come ce vado a dona' se nun c'ho la macchina?

A - Che ne sò, fai l'autostop.

P - Che cosa fò?

A - L'AUTOSTOP!

P - Sì, l'autostop. Era una volta, e mica so' più un mulettaccio!

A - Insomma, che significa 'ho sbagliato autobus'?

P - Non è proprio che ho sbagliato autobus, è che hanno cambiato l'orario.

A - Sempre più difficile ...

P - Quello delle 7,30 non va più diretto fino all'Ospedale. Io non lo sapevo, adesso bisogna prendere quello delle 7 e 20.

A - Altrimenti?

P - Accidenti?

A - Ho chiesto: ALTRIMENTI?

P - Altrimenti invece che alle 8,00, arrivi alle 8 e 20 e anche, anche. Io c'avevo la prenotazione per le 8,10.

A - E quindi?

P - E, quindi, ho dovuto aspetta' mezz'ora, prima de pote' dona'.

A - Va bene, non mi sembra tanto grave.

P - Come va bene, nun va bene per niente!

A - Ho detto: non è tanto grave.

P - Sì, le fave ...

A - Ma che sei sordo? Non mi sembra una cosa veramente GRAVE!

P - No, se alle 9,30 non hai un appuntamento

con lo specialista. Invece de scappa' alle 8,40, 8 e $\frac{3}{4}$, so' uscito alle 9 e mezzo. Dal Centro Raccolta Sangue a Perugia, ce vole come minimo 40 minuti, $\frac{3}{4}$ d'ora ...

A - Certo con le file che ti ritrovi a quell'ora.

P - Ma quale 'signora'?

A - Con le file che trovi a QUELL'ORA!

P - Pe' falla breve, so' arrivato dopo le 10,00, e la visita è saltata.

A - Bèh, alla fine devi soltanto riprendere l'appuntamento.

P - L'affidamento de che?

A - Devi riprendere l'APPUNTAMENTO!

P - E certo. Tre mesi d'attesa per quello de ieri! Figurate quando me toccherà il prossimo: se tutto va bene, a marzo dell'anno novo.

A - Adesso ho capito.

P - Il dito di chi?

A - Ho detto: ADESSO HO CAPITO!

P - Era ora che capivi.

A - Scusa, ma, ti posso chiedere una cosa?

P - Cosa c'entra 'una sposa' adesso?

A - No, non hai capito: posso chiederti UNA COSA?

P - Certo.

A - Che visita devi fare?

P - L'otorino, devo andà dall'otorino. Da un po' de tempo ... embèh ste 'recchie so' diventate un disastro!



LINEE GUIDA SULL'ACCOGLIENZA

L'accoglienza è legata a tutte le occasioni di contatto con il donatore, in particolare durante il momento della donazione stessa. Le buone pratiche legate all'accoglienza possono tuttavia essere adottate anche negli altri contesti in cui i rappresentanti dell'associazione entrano in contatto con donatori o potenziali donatori, come durante le attività di promozione e chiamata. Tutte le attività di accoglienza devono essere integrate per rafforzare il legame tra donatore e associazione nel tempo e per migliorare la comunicazione e l'interazione reciproca. L'accoglienza rappresenta un momento privilegiato in cui i principi avisini, che hanno attratto i potenziali donatori, si concretizzano in dono.

1. Obiettivi dell'accoglienza.

L'attività di accoglienza persegue diversi scopi che si esplicano nelle fasi precedenti e successive alla donazione:

- Assicurare che la donazione sia un'esperienza positiva per il donatore in modo che conservi un ricordo positivo del suo gesto e decida di tornare a donare.
- Trasmettere informazioni che stimolino la cultura del dono e la partecipazione alla vita associativa.
- Raccogliere informazioni utili sul donatore e sulla sua esperienza di dono per consentire un miglioramento della gestione delle fasi di donazione.

2. I ruoli associativi dell'accoglienza.

L'attività di accoglienza del donatore è un'attività necessariamente collegiale. Il gruppo di accoglienza è composto dai rappresentanti di AVIS addetti all'accoglienza e dal gruppo di coordinamento, che si interfaccia ai dirigenti dell'AVIS di riferimento.

Il gruppo di coordinamento dell'accoglienza, composto da dirigenti associativi, ha il compito di:

- Garantire un'adeguata formazione continua degli addetti all'accoglienza (anche mediante incontri periodici di confronto).
- Trasmettere agli addetti all'accoglienza le informazioni associative che si vogliono veicolare

verso i donatori.

c. Raccogliere e analizzare le informazioni raccolte dagli addetti all'accoglienza.

d. Fare da tramite con i dirigenti dell'AVIS di riferimento.

e. Collaborare alla risoluzione delle problematiche emerse dai donatori, proponendo le necessarie azioni migliorative (ove necessario coinvolgendo i dirigenti dell'AVIS di riferimento).

3. Definizione e formazione del gruppo di accoglienza.

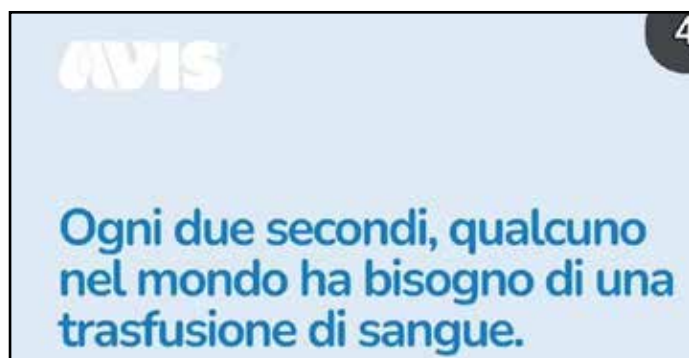
Coloro che si occupano direttamente di accoglienza devono essere in grado di fornire al donatore l'assistenza e le informazioni necessarie; inoltre devono collaborare con il personale sanitario presente nel punto di raccolta, pur non occupandosi di questioni specificatamente mediche.

Gli addetti all'accoglienza devono poter seguire un apposito percorso di formazione prima di potere svolgere attività di accoglienza ed essere preparati sui seguenti temi associativi di AVIS:

- la mission e gli obiettivi;
 - lo statuto;
 - i regolamenti e l'organizzazione associativa;
 - i principi etici;
 - il sito web e i canali di comunicazione associativi nazionali e territoriali.
- Gli addetti all'accoglienza devono inoltre essere preparati sugli aspetti normativi legati alla donazione, quali:

- I requisiti necessari per essere donatore;
- Le tipologie e le procedure di donazione;
- Le domande più frequenti da parte dei donatori

Fine 1° parte



La chiamata-convocazione è uno dei momenti fondamentali in cui AVIS entra in contatto direttamente al donatore. Si tratta di un'attività importante a livello operativo, istituzionale e relazionale. Dal punto di vista operativo, consente di coordinare i donatori per rispondere agli effettivi fabbisogni trasfusionali, rispettando le caratteristiche di ciascun donatore e i requisiti per la donazione, garantendo a tutti la possibilità di donare. Ciò richiede un adeguato rapporto e raccordo con le organizzazioni sanitarie e con i donatori. A livello istituzionale, l'attività di chiamata consente ad AVIS di concretizzare la propria missione, veicolando i messaggi e i valori associativi, personalizzandoli a seconda delle necessità e delle eventuali obiezioni dei donatori. Svolgere l'attività di chiamata non significa solo effettuare la convocazione del donatore: rafforzare l'efficacia di questa procedura presuppone un'adeguata programmazione e una gestione coordinata di tutto il percorso anche successivamente alla donazione per il miglioramento della relazione con i donatori stessi.

1. Titolarità della Chiamata e della Convocazione.

La chiamata-convocazione è compito esclusivo dell'associazione. Essa viene svolta a livello comunale e/o provinciale e richiede il contatto diretto con il donatore o aspirante donatore.

L'attività di chiamata è un obbligo di legge sancito dalla firma della Convenzione e prevede un'adeguata rendicontazione.

Per Chiamata si intende l'insieme delle attività di interazione con il volontario finalizzate alla donazione. La Convocazione riguarda, invece, la fase specifica in cui Associazione e volontario

comunicano per fissare un appuntamento di donazione. Per essere maggiormente efficaci, chiamata e convocazione dovrebbero essere gestite congiuntamente dalle associazioni AVIS.

2. Gli obiettivi della Chiamata-Convocazione.

Gli obiettivi della chiamata-convocazione sono:

- Garantire un afflusso di donatori adeguato alla struttura di raccolta;
- garantire una risposta costante al fabbisogno programmato di emocomponenti evitando esuberi.

3. I compiti della Chiamata-Convocazione.

Il servizio di chiamata-convocazione presiede i compiti di:

- Organizzazione dell'attività di chiamata in base alle previsioni di necessità fornite dall'Azienda Sanitaria/Ospedaliera e concordate con i Dirigenti Associativi secondo il reale fabbisogno di emocomponenti, come indicato nella L.219/2005 articolo 5 e nel testo di Convenzione firmata dalle parti;
- relazione con il donatore, valorizzando il suo ruolo e gesto durante la convocazione;
- facilitazione dello scambio informativo fra l'Associazione e il donatore;
- gestione delle situazioni critiche e problematiche riferite dal donatore.

4. I ruoli associativi relativi alla Chiamata-Convocazione.

L'attività di chiamata e di convocazione si articolano in due livelli di lavoro diversi, che si integrano e si interfacciano:

- L'Associazione territoriale, titolare della Convenzione, la quale si occupa degli aspetti politicoprogrammatici della chiamata, coordinando e pianificando le attività per il raggiungimento degli obiettivi e monitorando i risultati.
- Il gruppo di convocazione, che svolge i compiti operativi, occupandosi della convocazione vera e propria del donatore, attraverso la conoscenza dell'agenda di donazione della propria sede e il monitoraggio dei risultati dell'attività di convocazione.

Fine 1° parte



AVIS: PERCHE NO?



(Se vuoi, puoi compilare il modulo ed inviarlo, via email o via whatsapp, alla Avis di riferimento per il tuo territorio)

Una x nella casella interessata

	Saresti disposto a diventare volontario Avis dedicando un po' del tuo tempo?
	1 ORA/SETTIMANA
	2/5 ORE SETTIMANA
	PIU' DI 5 ORE/SETTIMANA
	QUANDO SERVE A RICHIESTA

COMPETENZE E ATTITUDINI DA METTERE A DISPOSIZIONE

	INFORMATICA
	LINGUE STRANIERE (INDICA QUALE)
	ANIMAZIONE LUDICA
	ANIMAZIONE SPORTIVA (INDICA QUALE)
	AMMINISTRAZIONE
	ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE AVIS
	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI
	STAMPA E PROPAGANDA
	ASSISTENZA Presso il CENTRO RACCOLTA SANGUE (Ospedale di Assisi)

Indica nello spazio sottostante altre tue attitudini e competenze che vorresti mettere a disposizione dell'Avis

<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

Indica qui di seguito i tuoi dati e sarai ricontattato

COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL

FIRMA
